

principalmente per effetto dell'assenza nel 2014 delle svalutazioni di immobili e terreni di *trading* (-31 milioni di euro) operate nel 2013 al fine di allineare il valore contabile degli stessi all'effettivo valore di mercato, e della riduzione delle vendite effettuate nell'esercizio in corso (-6 milioni di euro), in correlazione con i minori ricavi di cui al punto precedente.

L'EBIT si attesta ancora ad un valore negativo di 22 milioni di euro, ma in miglioramento rispetto al valore ben più negativo, pari a 65 milioni di euro del 2013 (con un recupero del 66,2 per cento). Il confronto di tale margine nei due anni evidenzia un incremento di 16 milioni di euro rispetto alla differenza già misurata a livello di EBITDA, determinato interamente dalle maggiori svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio precedente sugli investimenti immobiliari derivanti dalle verifiche effettuate in merito alla consistenza dei valori iscritti rispetto al relativo *fair value*, come precedentemente specificato per gli immobili di *trading*.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari migliora di 6 milioni di euro, principalmente per l'effetto congiunto del decremento dei dividendi distribuiti dalle controllate per complessivi 12 milioni di euro e della svalutazione della partecipazione in FS Logistica SpA effettuata nell'esercizio precedente per 33 milioni di euro, dei minori proventi finanziari per complessivi 8 milioni dovuti principalmente al decremento degli interessi sul conto corrente intersocietario, sulle linee di credito *intercompany* e sui conti correnti postali e bancari e all'azzeramento degli interessi a seguito dell'estinzione dello *Shareholder Loan* ed infine del decremento dell'adeguamento valutario per complessivi 7 milioni di euro effettuato per i decimi da versare alla partecipata Eurofima SA, espressi in franchi svizzeri.

Le imposte sul reddito presentano un valore negativo nell'esercizio di 4 milioni di euro; la differenza con l'esercizio precedente di 36 milioni di euro è attribuibile principalmente all'effetto delle imposte anticipate registrate nel 2013 per 39 milioni di euro a seguito in particolare delle svalutazioni rilevanti effettuate in tale esercizio.

Tabella 26 Stato Patrimoniale riclassificato (Ferrovie Stato italiane) – (2013-2014)*(milioni di euro)*

	2013	2014	Variazioni	Δ % '14/'13
ATTIVITA'				
Capitale circolante netto gestionale	560	543	-17	-3,04
Altre attività nette	-314	-173	141	-44,90
Capitale circolante	246	370	124	50,41
Immobilizzazioni tecniche	614	602	-12	-1,95
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	35.552	35.563	11	0,03
Capitale immobilizzato netto	36.166	36.165	-1	-
TFR	-16	-14	2	-12,50
Altri fondi	-475	-515	-40	8,42
TFR e Altri fondi	-491	-529	-38	7,74
CAPITALE INVESTITO NETTO	35.921	36.006	85	0,24
COPERTURE				
Posizione finanziaria netta a breve	-329	-334	-5	1,52
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	-2		2	
Posizione finanziaria netta	-331	-334	-3	0,91
Mezzi propri	36.252	36.340	88	0,24
COPERTURE	35.921	36.006	85	0,24

Fonte: Fsi

Il capitale investito netto, pari a 36.006 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2014 di 85 milioni di euro per effetto dell'incremento del capitale circolante (124 milioni di euro) cui si contrappongono l'incremento del TFR e altri fondi (38 milioni di euro) ed il decremento del capitale immobilizzato netto (1 milione di euro).

Il capitale circolante netto gestionale, pari a 543 milioni di euro, subisce un decremento nel corso dell'esercizio di 17 milioni di euro attribuibile essenzialmente al decremento netto dei crediti e debiti di natura commerciale (13 milioni di euro) ed alla riduzione degli immobili e terreni di trading (4 milioni di euro) essenzialmente per l'effetto delle dismissioni effettuate nell'esercizio. Le altre attività nette subiscono un decremento di 141 milioni di euro, derivante principalmente dall'effetto della variazione positiva del saldo della gestione IVA.

Il capitale immobilizzato netto si attesta a 36.165 milioni di euro e registra un decremento di 1 milione di euro rispetto all'esercizio 2013 riconducibile principalmente all'incremento della partecipazione in Busitalia Sita Nord (11 milioni di euro) ed al decremento delle immobilizzazioni tecniche (12 milioni di euro) essenzialmente per l'effetto combinato degli ammortamenti operati

nell'anno (22 milioni di euro) e delle capitalizzazioni dei progetti di investimenti afferenti il *software* (12 milioni di euro).

L'incremento del TFR e altri fondi (38 milioni di euro) riflette essenzialmente l'incremento netto del Fondo imposte da consolidato fiscale (50 milioni di euro) cui si contrappone il decremento degli altri rischi minori (4 milioni di euro), del Fondo imposte differite (6 milioni di euro) e del fondo TFR e altri benefici ai dipendenti (2 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta vede un aumento di 3 milioni di euro, con un incremento della liquidità netta che passa da un valore di 331 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a 334 milioni di euro al 31 dicembre 2014; tale variazione deriva dall'effetto netto dovuto al miglioramento e posizione finanziaria netta a breve per 5 milioni di euro, cui fa fronte la diminuzione dell'indebitamento a medio/lungo termine per 2 milioni di euro.

I mezzi propri, infine, evidenziano un incremento di 88 milioni di euro dovuto essenzialmente all'utile complessivo registrato nell'esercizio.

7.2 Dati di dettaglio relativi al conto economico

I dati relativi alle voci del conto economico per il 2014 di Ferrovie dello Stato Italiane SpA sono riportati nella tabella che segue e posti a raffronto con quelli relativi al 2013.

Tabella 27 Conto economico (Ferrovie Stato italiane) – (2013-2014)

	2013	2014	Variazioni	Δ % '14/'13
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	152.576.142	141.582.415	-10.993.727	-7,21
Altri proventi	7.833.431	6.432.633	-1.400.798	-17,88
Totale ricavi e proventi	160.409.573	148.015.048	-12.394.525	-7,73
Costi operativi				
Costo del personale	-51.785.973	-50.066.354	1.719.619	-3,32
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-44.320.376	-6.347.152	37.973.224	-85,68
Costi per servizi	-53.368.950	-52.604.103	764.847	-1,43
Costi per godimento beni di terzi	-7.268.465	-5.041.227	2.227.238	-30,64
Altri costi operativi	-24.692.044	-28.478.694	-3.786.650	15,34
Costi per lavori interni capitalizzati	202.670	231.908	29.238	14,43
Totale costi operativi	-181.233.138	-142.305.622	38.927.516	-21,48
Ammortamenti	-22.111.619	-21.638.745	472.874	-2,14
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-21.877.807	-6.227.977	15.649.830	-71,53
Risultato operativo (EBIT)	-64.812.991	-22.157.296	42.655.695	-65,81
Proventi e oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni	124.809.426	113.022.859	-11.786.567	-9,44
Altri proventi finanziari	153.331.393	167.340.955	14.009.562	9,14
Oneri su partecipazioni	-32.659.596	-348.363	32.311.233	-98,93
Altri oneri finanziari	-136.211.405	-164.977.046	-28.765.641	21,12
Risultato prima delle imposte	44.456.827	92.881.109	48.424.282	108,92
Imposte sul reddito	32.313.466	-3.669.100	-35.982.566	-111,35
Risultato delle attività continuative	76.770.293	89.212.009	12.441.716	16,21
Risultato netto d'esercizio	76.770.293	89.212.009	12.441.716	16,21

Fonte:FSI

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si attestano a 141.582 mila euro (152.576 mila euro nel 2013), con una variazione negativa di 10.994 mila euro. Essi sono attribuibili principalmente ai minori volumi di vendite immobiliari realizzate e ai minori ricavi da canoni di locazione riconducibili ai minori spazi occupati da parte di società del Gruppo.

COSTI

I costi operativi ammontano a 142.306 mila euro (181.233 mila euro nel 2013). Le principali voci sono relative ai costi per servizi (52.604 mila euro) ed ai costi del personale (50.066 mila euro). Le altre voci riguardano principalmente i canoni di locazione, i riaddebiti alle società del Gruppo, le imposte e tasse diverse.

7.3 Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria

Tabella 28 Situazione patrimoniale e finanziaria

	2013	2014	Variazioni
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	41.540.337	44.801.369	3.261.032
Investimenti immobiliari	533.156.206	519.273.412	-13.882.794)
Attività immateriali	39.022.954	38.439.199	(583.755)
Attività per imposte anticipate	220.080.419	213.966.058	-6.114.361
Partecipazioni	35.552.437.702	35.562.960.772	10.523.070
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	5.922.540.311	5.438.794.498	-483.745.813
Crediti commerciali non correnti	6.826.518	6.096.509	-730.009
Altre attività non correnti	459.979.029	442.598.611	-17.380.418
Totale Attività non correnti	42.775.583.476	42.266.930.428	-508.653.048
Rimanenze	494.799.580	491.166.892	-3.632.688
Crediti commerciali correnti	129.052.885	121.529.987	-7.522.898
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	1.269.624.318	1.342.170.011	72.545.693
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	420.967.362	183.086.063	-237.881.299
Crediti tributari	84.915.489	81.909.893	-3.055.596
Altre attività correnti	186.837.657	400.277.255	213.439.598
Totale Attività correnti	2.586.197.291	2.620.140.101	33.942.810
Totale Attività	45.361.780.767	44.887.070.529	-474.710.238
Patrimonio netto			
Capitale sociale	38.790.425.485	38.790.425.485	0
Riserve	303.763.867	307.602.382	3.838.515
Riserve di valutazione	(1.161.089)	(1.869.832)	-708.743
Utili (Perdite) portati a nuovo	(2.917.869.021)	(2.844.937.242)	72.931.779
Utile (Perdite) d'esercizio	76.770.293	89.212.009	12.441.716
Totale Patrimonio Netto	36.251.929.535	36.340.432.802	88.503.267
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.920.356.480	5.438.641.624	-481.714.856
TFR e altri benefici ai dipendenti	15.518.950	13.905.651	-1.613.299
Fondi rischi e oneri	81.696.655	77.897.585	-3.799.070
Passività per imposte differite	393.914.451	437.741.502	43.827.051
Altre passività non correnti	868.179.929	873.860.400	5.680.471
Totale Passività non correnti	7.279.666.465	6.842.046.762	-437.619.703
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	382.676.267	701.887.360	319.211.093
Debiti commerciali correnti	71.130.043	76.023.115	4.893.072
Debiti per imposte sul reddito	291.173		-291.173
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	978.613.424	489.518.719	-489.094.705
Altre passività correnti	397.473.860	437.161.771	39.687.911
Totale passività correnti	1.830.184.767	1.704.590.965	-125.593.802
Totale passività	9.109.851.232	8.546.637.727	-563.213.505
Totale Patrimonio Netto e Passività	45.361.780.767	44.887.070.529	-474.710.238

Fonte: FSI

ATTIVITA'

Nel 2014 il totale delle Attività subisce un decremento di 474.710 mila euro passando da 45.361.781 mila euro a 44.887.071 mila euro.

La voce "Immobili, impianti e macchinari", costituita essenzialmente dalla porzione di fabbricato di Villa Patrizi sede legale della Società (la restante porzione è compresa negli "Investimenti immobiliari"), ammonta al 31 dicembre 2014 a 44.801 mila euro, e registra una variazione in aumento di 3.261 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013, riconducibile essenzialmente alla riclassifica operata dalla voce "Investimenti Immobiliari" per l'incremento della porzione di fabbricato in utilizzo diretto da parte della società.

La voce "Investimenti immobiliari" comprende terreni e fabbricati locati a società del Gruppo o a terzi oppure non utilizzati dalla Società, ma non destinati alla vendita e ammonta al 31 dicembre 2014 a 519.273 mila euro. La variazione in diminuzione di 13.883 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinata principalmente dall'effetto combinato della sopra citata riclassifica effettuata alla voce "Immobili, Impianti e macchinari" (4.376 mila euro), della svalutazione del patrimonio immobiliare (1.329 mila euro) effettuata al fine di allineare il valore contabile degli asset al relativo valore di mercato e degli ammortamenti di periodo (8.216 mila euro).

La voce "Attività Immateriali" è costituita, esclusivamente, dai costi per la realizzazione e lo sviluppo del *software* relativo al sistema informativo del Gruppo.

La voce "Partecipazioni" ammonta al 31 dicembre 2014 a 35.562.961 mila euro, con una variazione in aumento di 10.523 mila euro rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente al versamento in conto capitale sociale effettuato nella partecipata Busitalia Sita Nord Srl per 10.510 mila euro.

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano a 6.780.965 mila euro al 31 dicembre 2014 e nel corso dell'esercizio hanno subito nel loro complesso un incremento pari a 411.200 mila euro. La voce è composta:

- dai "Finanziamenti a medio/lungo termine" (di complessivi 5.943.499 mila euro), relativi ai finanziamenti concessi alle controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA e Fercredit SpA. Il decremento (235.045 mila euro), è attribuibile essenzialmente ai rimborsi dei finanziamenti avvenuti nel corso dell'anno per un totale di 238.381 mila euro a fronte dei maggiori crediti per ratei maturati per 3.336 mila euro;
- dai "Crediti per finanziamenti a breve" (242.770 mila euro) concessi alle controllate;

- dagli “Altri crediti finanziari” (594.560 mila euro) costituiti essenzialmente dal saldo dei conti correnti intersocietari delle società del Gruppo.

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2014 a 183.086 mila euro con una variazione in diminuzione di 237.881 mila euro rispetto al 2013. Il decremento è dovuto essenzialmente ai rimborsi relativi ai finanziamenti BEI e Cassa Depositi e Prestiti effettuati nel mese di dicembre 2014 ed alla riduzione dei conti correnti di tesoreria per effetto dei minori contributi incassati.

Le Rimanenze sono costituite dai beni immobili destinati alla vendita. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2013 (3.633 mila euro) è attribuibile principalmente alle dismissioni effettuate nell'esercizio (8.607 mila euro) al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione (2.976 mila euro) compensato dagli incrementi per i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sugli immobili (1.360 mila euro).

PASSIVITA'

Nel 2014 il totale delle Passività subisce un decremento di 563.213 mila euro passando da 9.109.851 mila euro del 2013 a 8.546.638 mila euro.

Le voci “TFR e altri benefici ai dipendenti” e” Fondi rischi e oneri” al 31 dicembre 2014 ammontano ad 91.803 mila euro, con una variazione netta di 5.412 mila euro rispetto al precedente esercizio.

I Fondi rischi ed oneri accolgono il Fondo contenzioso nei confronti del personale e di terzi ed il Fondo Altri rischi minori, posto a presidio degli oneri stimati da sostenere per il personale e per gli oneri contrattualmente assunti dalla ex Ferrovie Real Estate SpA connessi a particolari vendite, così detti “pacchetto a reddito e palazzi alti” e agli oneri di bonifica di alcuni siti, nonché a partite di natura fiscale. Gli utilizzi dell'esercizio riguardano essenzialmente gli oneri di personale (2.006 mila euro) del Fondo a gestione bilaterale componente straordinaria al 31 dicembre 2014 e gli oneri per il contenzioso del personale (1.426 mila euro).

I Finanziamenti (a medio/lungo termine e breve termine) ammontano al 31 dicembre 2014 a 6.140.529 mila euro con una variazione in diminuzione di 162.504 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013, dovuta essenzialmente al rimborso del prestito Cassa Depositi e Prestiti (149.842 mila euro), del prestito BEI (76.839 mila euro) e del prestito obbligazionario Eurofima (7.700 mila euro) a cui si contrappone l'incremento della provvista a breve termine (70.000 mila euro).

Le Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati) e non correnti, che al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a 489.519 mila euro, rappresentano essenzialmente i debiti verso le controllate per il saldo dei conti correnti intersocietari. Il decremento della voce è riconducibile essenzialmente alla riduzione del debito verso la società Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Le altre passività correnti e non correnti pari a 1.311.022 mila euro hanno registrato una variazione in aumento di 45.368 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2013, attribuibile essenzialmente:

- all'incremento dei debiti verso le società controllate (56.297 mila euro) dovuto principalmente ai rimborsi dei crediti IVA di annualità pregresse effettuati alle società Rete Ferroviaria Italiana SpA (281.944 mila euro) e Trenitalia SpA (4.155 mila euro) cui si contrappone l'incremento dei debiti per il trasferimento di crediti IVA effettuati nel corso dell'esercizio da parte della società Rete Ferroviaria Italiana SpA (351.878 mila euro) e per gli interessi sui crediti IVA maturati nell'esercizio (4.876 mila euro);
- al decremento dei debiti per consolidato fiscale (13.724 mila euro) attribuibili essenzialmente al trasferimento da parte delle società controllate delle ritenute d'acconto subite non compensate con i debiti per acconti o imposte dovute e ai maggiori acconti versati rispetto alle imposte dovute;
- all'incremento degli altri debiti e dei ratei/risconti passivi" (3.936 mila euro) dovuto principalmente alla perdita su cambi registrata a seguito dell'adeguamento del cambio al 31 dicembre 2014 del debito, espresso in franchi svizzeri, relativo ai decimi da versare per gli aumenti di capitale della società Eurofima (3.998 mila euro).

Il Patrimonio netto ammonta a 36.340.433 mila euro, con una variazione in aumento di 88.503 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013, da ricondurre principalmente all'utile complessivo di periodo.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato dal MEF, è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2013; le altre voci si sono modificate a seguito dell'utile dell'esercizio e delle perdite attuariali relative al Trattamento di fine rapporto e alla Carta di libera circolazione.

8. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI PRINCIPALI SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO FS ITALIANE

Si forniscono di seguito elementi informativi relativi ai risultati dei principali settori operativi del Gruppo all'interno del quale le due maggiori società del Gruppo (Trenitalia SpA e RFI SpA), rispettivamente analizzate all'interno del settore trasporto e infrastruttura, concentrano circa il 90 per cento del capitale e sono titolari delle funzioni fondamentali e strategiche dell'intero Gruppo. Detti risultati sono espressi a lordo di rettifiche ed elisioni delle operazioni infragruppo effettuate in sede di consolidamento. Per un approfondimento sui risultati di Rfi si rinvia all'apposito Referto di questa Corte.

8.1 Settore Trasporto

Il “*core business*” del Gruppo FSI è centrato sui settore dei trasporti ed i volumi di ricavi sono sviluppati per quanto concerne il traffico su rotaia da Trenitalia SpA e dal Gruppo tedesco Netinera Deutschland che si occupano dei servizi per la mobilità di viaggiatori e merci in ambito nazionale ed internazionale.

Nello specifico il Gruppo Netinera svolge, per il tramite di circa 40 società partecipate, attività di trasporto ferro-gomma sul mercato del trasporto locale e metropolitano principalmente in Germania, mentre il trasporto merci è effettuato principalmente a livello nazionale da FS Logistica SpA e a livello internazionale dal gruppo TX Logistik.

La mobilità viaggiatori su gomma viene effettuata prevalentemente dalle società Busitalia-Sita Nord Srl, Ataf Gestioni Srl e, a partire dall'esercizio 2014, anche dalla società Umbria Mobilità Esercizio Srl.

Nel settore in esame sono comprese le società quali Serfer Srl, che fornisce servizi operativi e di ingegneria alle imprese ferroviarie, Cemat SpA che si occupa del trasporto combinato non accompagnato sia nazionale che internazionale, SGT SpA che opera nel settore del trasporto intermodale e Blufferies Srl operante nel trasporto marittimo di persone, automezzi e merci.

La tabella che segue mostra i principali indicatori per il 2014 raffrontandoli con quelli del 2013 del settore trasporto come sopra delineato.

Tabella 29 Principali indicatori settore trasporto (2013/2014)

	2013	2014	Δ % '14/'13
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.274	6.480	3,3%
Ricavi da Servizi di Trasporto	6.063	6.256	3,2%
Ricavi da Mercato	3.824	3.989	4,3%
Ricavi da Contratto di Servizio	2.239	2.267	1,3%
Altri ricavi da servizi	211	224	6,2%
Altri proventi	312	307	-1,6%
Ricavi operativi	6.586	6.787	3,1%
Costi operativi	-5.142	-5.248	2,1%
EBITDA	1.444	1.539	6,6%
Risultato Operativo (EBIT)	446	251	-43,7%
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	184	92	-50,0%
Capitale investito netto	8.871	8.867	-0,05%

Fonte:FSI

Nello specifico i ricavi da Contratto di servizio pubblico subiscono una variazione positiva netta per l'effetto combinato dell'aumento dei ricavi da Regioni pari a 53 milioni di euro, da ricondurre prevalentemente all'ingresso nell'area di consolidamento della società Umbria Mobilità Esercizio, e della diminuzione dei ricavi da contratti di servizio pubblico con lo Stato per 25 milioni di euro. Con riferimento ai ricavi da Regioni si rammenta che sono giunti a scadenza la maggior parte dei contratti di servizio con le Regioni in data 31 dicembre 2014 e che è in atto l'attività di negoziazione, giunta alla fase di formalizzazione, di diverse intese volte al rinnovo dei contratti stessi. Per la maggior parte dei casi la gestione del servizio avviene mediante contratti "ponte" in vista delle gare attraverso le quali le Regioni hanno manifestato l'intenzione di voler procedere alla stipula dei nuovi contratti.

Il contratto di servizio con il Ministero dell'Infrastruttura e dei Trasporti per le Regioni a statuto speciale non è stato rinnovato dal 2009 e Trenitalia SpA sta continuando ad erogare i propri servizi sulla base di indicazioni che lo stesso Ministero fornisce di anno in anno. Parallelamente procede la progressiva devoluzione delle competenze alle Regioni a statuto speciale.

Infatti, a seguito dell'accordo di programma del 7 giugno 2012 tra la regione Sardegna ed i Ministeri competenti, è stata conclusa la procedura di trasferimento delle risorse finanziarie dal MEF alla regione stessa e sono state avviate le negoziazioni per un affidamento diretto a Trenitalia. Analoga procedura è in corso con la Regione Sicilia.

Con riferimento specifico al servizio pubblico nel settore del trasporto ferroviario di merci si evidenzia l'avvio delle procedura di infrazione da parte della Commissione europea per asserite sovracompensazioni da parte dello Stato a favore dei Trenitalia²⁰.

La Corte fa riserva di fornire aggiornamenti sullo sviluppo della procedura nella prossima relazione.

Passando invece all'analisi dei Ricavi da Mercato (viaggiatori e merci), l'aumento per 165 milioni di euro (+4,3 per cento) scaturisce da un effetto differentemente modulato tra le diverse aree di operatività delle società del settore Trasporti.

Nel dettaglio il trasporto passeggeri di media e lunga percorrenza registra una crescita di circa il 7 per cento rispetto al 2013, attribuibile per lo più dai maggiori ricavi derivanti dai prodotti "Freccia" (per oltre 113 milioni di euro) mentre i ricavi relativi al "servizio universale" restano sostanzialmente in linea con l'anno (+1,3 per cento). Il trasporto regionale mostra una variazione di 1 milione di euro in ambito nazionale e 4 milioni di euro nel mercato tedesco grazie al gruppo Netinera Deutschland. È invece sostanzialmente da attribuire all'ingresso nell'area di consolidamento della società Umbria Mobilità Esercizio Srl e della sua controllata Savit Srl l'incremento per un importo complessivo pari a 22 milioni di euro del trasporto su gomma.

Nell'ambito del "trasporto merci" si evidenzia un incremento dei ricavi, registrato pressoché da tutte le società di riferimento, che porta ad una variazione pari a circa 36 milioni di euro (+4,1 per cento) cui ha contribuito principalmente TX Logistik AG (+11 milioni di euro), il gruppo Netinera Deutschland (+6 milioni di euro) e la divisione cargo di Trenitalia (+8 milioni di euro). Tra i settori merceologici i maggiori cali si sono concentrati nel trasporto del siderurgico e del chimico, mentre il trasporto di materie prime, beni di consumo per traffici in *import* di legname e cereali ed il settore *automotive* hanno mostrato una migliore tenuta. Infine il trasporto marittimo, dove la società Blufferries rileva un calo dei corrispettivi pari a 2 milioni di euro.

Esaminando invece gli altri ricavi da servizi, pari a 224 milioni di euro, si rileva che l'incremento di 13 milioni di euro (+6,2 per cento) rispetto al 2013, è riconducibile principalmente all'effetto combinato derivante da maggiori ricavi per servizi resi in ambito manutentivo del materiale rotabile, da attribuire alla società Trenitalia a favore di Trenord (+27 milioni di euro) e minori ricavi per altre prestazioni collegate al trasporto nonché ai lavori in corso su ordinazione per un totale di 17 milioni di euro.

²⁰ Commissione europea Procedure per Aiuti di Stato n. SA.32953 (2014/C) e SA.32179 (2014/C)

Gli altri proventi, costituiti da prestazioni diverse e plusvalenze, sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio e influenzati parzialmente dalla vendita di immobilizzazioni da parte della società FS Logistica SpA per un ammontare complessivo pari a 9 milioni di euro.

La tabella che segue dettaglia i costi operativi del 2014 confrontandoli con quelli del 2013.

Tabella 30 Costi operativi Settore trasporto (2013-2014) (milioni)

	2013	2014	Δ %'14/13
Costo del personale	2.216	2.248	1,4
Altri costi netti	2.926	3.000	2,5
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	519	545	5,0
Costi per servizi	2.555	2.604	1,9
Costi per godimento beni di terzi	211	223	5,7
Altri costi operativi	84	88	4,8
Capitalizzazione costi per lavori interni	-443	-460	3,8
Costi operativi	5.142	5.248	2,1

Fonte: FSI

Analizzando nel dettaglio i costi operativi si riscontra che il costo del personale, pari a 2.248 milioni di euro, registra un incremento pari a 32 milioni di euro dovuto sostanzialmente ai maggiori costi rilevati dal gruppo Netinera Deutschland (+8 milioni di euro), dalla società Serfer (+6 milioni di euro), dalle società Umbria Mobilità Esercizio e Savit (+48 milioni di euro), parzialmente compensati dalla diminuzione, per effetto della riduzione dell'organico medio, registrata dalla società Trenitalia, pari a 31 milioni di euro.

Gli altri costi netti registrano un incremento pari a 74 milioni di euro (+2,5 per cento) dovuto prevalentemente all'aumento dei costi per servizi strettamente correlati all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni. Le variazioni più significative interessano le voci manutenzioni, pulizie, servizi e lavori appaltati (+30 milioni di euro), servizi di trasporto merci (+19 milioni di euro) e diversi (+16 milioni di euro) controbilanciati dalla riduzione, per effetto della Delibera ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) n. 70/2014, dei costi per pedaggio che scendono di 21 milioni di euro.

Di minore impatto, in termini di valore assoluto della variazione e di numero nel suo complesso, sono i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci aumentati prevalentemente per l'incremento del costo dell'energia elettrica per la trazione dei treni (20 milioni di euro) imputabile alla Delibera AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) n. 641/2013, con cui l'Autorità ha sostanzialmente operato un abbattimento delle agevolazioni tariffarie precedentemente riservate alle imprese ferroviarie, con conseguente aumento dei costi. Le capitalizzazioni per lavori interni

concernono per lo più costi di materiali, spese di personale e di trasporto capitalizzati a fronte di interventi di manutenzione incrementativa dei rotabili

L'EBITDA del settore Trasporto registra un incremento del 6,6 per cento, pari a 95 milioni di euro, attestandosi nel 2014 ad un valore positivo di 1.539 milioni di euro mentre il risultato operativo (EBIT) registra un decremento 43,7 per cento, pari a 195 milioni di euro, attestandosi a 251 milioni di euro. Tale decremento è riconducibile principalmente all'effetto delle svalutazioni e perdite di valore per 243 milioni di euro che includono in particolare, la svalutazione della CGU Divisione Cargo di Trenitalia SpA, per oltre 185 milioni di euro, e la svalutazione effettuata dalla società FS Logistica SpA, per 56 milioni di euro netti, su cinque compendi immobiliari in conseguenza dell'adeguamento del valore netto contabile degli stessi al valore di mercato.

La svalutazione della Divisione Cargo è stata causata dalla decisione assunta da parte dello Stato, con l'approvazione della Legge di Stabilità n. 190/2014, che ha comportato il mancato rinnovo del Contratto di Servizio merci, determinando una riduzione dei corrispettivi di circa 105 milioni di euro annui e rendendo così necessaria una revisione del piano della Divisione in parola al fine di verificare il livello di recuperabilità del valore del capitale investito netto.

Ad influenzare il risultato operativo hanno concorso inoltre maggiori ammortamenti per 36 milioni di euro e maggiori accantonamenti per 11 milioni di euro.

La gestione finanziaria presenta oneri netti di 80 milioni di euro, con un miglioramento pari a 97 milioni di euro (+54,8 per cento) rispetto all'esercizio precedente, legato alla variazione positiva dei proventi finanziari pari a 49 milioni di euro e degli utili da partecipazioni in società valutate secondo il metodo del patrimonio netto per 19 milioni di euro, a cui si aggiungono minori oneri finanziari per 29 milioni di euro.

Le imposte sul reddito nel 2014 hanno registrato una variazione in diminuzione pari a 6 milioni di euro (-8,1 per cento) consentendo di chiudere l'esercizio con un carico fiscale a 79 milioni di euro.

8.2 Settore Infrastruttura

Nel settore Infrastruttura opera principalmente RFI SpA la cui *mission* prevede da un lato il ruolo di Gestore nazionale della infrastruttura ferroviaria della quale cura la manutenzione, l'utilizzo e lo sviluppo anche dei relativi sistemi di sicurezza, oltre a gestire le attività di ricerca e sviluppo in ambito ferroviario, nonché a garantire i servizi di collegamento via mare con le isole maggiori; dall'altro RFI SpA opera, essendone proprietaria, nella gestione del patrimonio non funzionale all'esercizio ferroviario. In minore quota, contribuiscono ai risultati del settore, Italferr SpA, la società di ingegneria del Gruppo, e le altre società che si occupano di infrastruttura ferroviaria, quali Brenner Basis Tunnel (BBT), Tunnel Ferroviario del Brennero (TFB) e Lyon Turin Ferroviaire (LTF) ora Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT), tutte impegnate come attività principale nella costruzione dei tunnel di raccordo Italia-Austria e Italia-Francia.

Con specifico riferimento ai grandi investimenti realizzati per lotti costruttivi non funzionali il Collegio sindacale di FSI ha osservato che a fronte di oltre 10 miliardi di finanziamenti disponibili, sostanzialmente sin dal 2013, in alcuni casi i lavori non sono ancora partiti e che è pertanto *indispensabile, pur tenendo conto della complessità dell'attività, fare tutto quanto necessario per accelerare la progettazione e la realizzazione delle opere e conseguire tutti i benefici. Attesa l'esigenza di procedere con speditezza occorre, quindi, che il Gi ponga in essere la strategia più opportuna per raggiungere l'obiettivo di realizzare le opere prioritarie, nei tempi previsti e con un efficace utilizzo delle risorse in dotazione, anche attraverso la "project review" delle opere intraprese dal Gi con la nuova struttura di missione presso il Mit*".

La tabella che segue mostra i principali indicatori per il 2014 raffrontandoli con quelli del 2013 del settore Infrastruttura come sopra delineato:

Tabella 31 Principali indicatori settore infrastruttura (2013-2014) (milioni)

	2013	2014	Δ % '14/'13
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.320	2.218	-4,4
Ricavi da servizi di infrastruttura	2.248	2.138	-4,9
Altri ricavi da servizi	72	80	11,1
Altri proventi	369	309	-16,3
Ricavi operativi	2.689	2.527	-6,0
Costi operativi	(2.180)	(2.079)	-4,6
EBITDA	509	448	-12,0
Risultato Operativo (EBIT)	380	346	-8,9
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	253	129	-49,0
Capitale investito netto	32.338	32.897	1,7

Fonte Fsi

Il settore Infrastruttura chiude l'esercizio 2014 con un Risultato netto del periodo positivo per 129 milioni di euro, con una diminuzione pari a 124 milioni di euro rispetto al 2013.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a circa l'88 per cento dei ricavi operativi di settore, sono sostanzialmente costituiti da ricavi da servizi di infrastruttura e servizi accessori alla circolazione riconducibili alla società RFI SpA per 2.178 milioni di euro e da ricavi per servizi di ingegneria attribuibili alla società Italferr SpA per 40 milioni di euro. I ricavi da servizi di infrastruttura subiscono un decremento pari a 110 milioni di euro imputabile alla riduzione dei contributi da Stato di 75 milioni di euro legata ai minori stanziamenti previsti dal Contratto di Programma 2012-2014 – Parte Servizi. Il decremento dei ricavi da pedaggio, componente dei ricavi da servizi di infrastruttura, pari a 52 milioni di euro è invece da attribuire prevalentemente, alla riduzione del canone relativo alla rete AV (-36 per cento sull'importo del pedaggio unitario, che è passato dal valore di 12,81 Euro/Km a 8,2 Euro/Km, a far data dal 6 novembre 2014) deliberato con Decreto Ministeriale n.330 del 10 settembre 2013 e dalla delibera ART n.70 del 31 ottobre scorso. La riduzione dei ricavi sopra descritta è mitigata dall'incremento dei ricavi per la vendita della trazione elettrica di 17 milioni di euro attribuibile al recepimento della delibera AEEGSI 641 del 27 dicembre 2013.

L'aumento degli altri ricavi da servizi, pari a 8 milioni di euro, deriva dell'effetto combinato della riduzione dei ricavi per servizi accessori alla circolazione attribuibile a RFI SpA per -17 milioni di euro, più che compensata dall'incremento dei ricavi per servizi di ingegneria attribuibile a Italferr SpA (+25 milioni di euro).

Gli altri proventi, registrati pressoché esclusivamente dalla società RFI SpA, variano da 369 milioni di euro a 309 milioni di euro essenzialmente per effetto di minori plusvalenze (-42 milioni di euro) che nel 2013 erano state registrate principalmente a seguito della vendita di un' area di Roma Tiburtina per 49 milioni di euro, della riduzione dei proventi registrati nel 2013 a seguito dell'esito positivo della sentenza 4154/2012 (che ha condannato Autostrade per l'Italia SpA a sostenere gli oneri sopportati per la bonifica dei siti inquinati nel comune di Casoria), parzialmente compensati da maggiori ricavi per lavori in conto terzi per 6 milioni di euro.

La tabella che segue dettaglia i costi operativi del 2014 confrontandoli con quelli del 2013:

Tabella 32 Costi operativi (Settore infrastruttura) 2013-2014 (milioni).

	2013	2014	Δ % 14/13
Costo del personale	1.540	1.517	-1,5
Altri costi netti	640	562	-12,2
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	416	419	0,7
Costi per servizi	632	552	-12,7
Costi per godimento beni di terzi	47	44	-6,4
Altri costi operativi	110	118	7,3
Capitalizzazione costi per lavori interni	-565	-571	1,1
Costi operativi	2.180	2.079	-4,6

Fonte: Fsi

Analizzando nel dettaglio i costi operativi si riscontra che il costo del personale registra complessivamente un decremento pari a 23 milioni di euro rispetto al 2013, attribuibile principalmente ad RFI SpA, per la riduzione dell'organico della società conseguente alla razionalizzazione dell'articolazione organizzativa e all'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito.

Gli Altri costi netti nel corso dell'esercizio si sono ridotti di 78 milioni di euro, variando da 640 milioni di euro nel 2013 a 562 milioni di euro nel 2014; la variazione è da imputare ad una generale riduzione dei costi per servizi di 80 milioni di euro dovuta all'effetto combinato della riduzione registrata in RFI SpA (-93 milioni di euro) e compensata parzialmente dall'aumento registrato in Italferr SpA (+13 milioni di euro).

L'EBIT del settore si attesta a 346 milioni di euro e risulta influenzato, oltre che dalla variazione del risultato della gestione caratteristica (-61 milioni di euro), anche da un decremento degli